

Disarmonica Danza

Al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia l'omaggio al Futurismo

Roma - 13 settembre 2025, ore 21:00
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia - Piazzale di Villa Giulia, 9

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria alla mail eventi@professiondance.com

Sabato 13 settembre dalle ore 21.00, il giardino centrale del **Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia** ospiterà lo spettacolo ***Disarmonica Danza: nel futuro del Futurismo coreutico, tra improvvisazione e sperimentazione digitale*** con la direzione artistica di **Gianluca Bocchino** e la direzione di produzione di **Paola Sorressa**.

L'evento, realizzato con il sostegno del **Ministero della Cultura** nell'ambito del Bando "Progetti Speciali 2025", il patrocinio della **Fondazione dell'Accademia Nazionale di Danza** e della **Fondazione Ludovico degli Uberti**, propone, in occasione dell'**80° anniversario dalla scomparsa di Filippo Tommaso Marinetti** ricorso nel 2024, una rilettura in chiave moderna del concetto di *movimento in libertà*, un principio fondante della poetica futurista da cui è nata prima la modern dance e, successivamente, la danza contemporanea.

Lo spettacolo, realizzato in dialogo con Villa Giulia, luogo culturale aperto per vocazione ad accogliere grandi progetti di arte contemporanea, è un omaggio a tre figure iconiche della danza futurista: **Ileana Leonidoff**, prima ballerina della Scuola di Danza del Teatro dell'Opera di Roma, **Jia Ruskaja**, fondatrice dell'Accademia Nazionale di Danza e **Giannina Censi**, icona dell'aerodanza, protagoniste di una stagione coreografica rivoluzionaria che ha saputo coniugare gesto, ideologia e sperimentazione.

A rendere omaggio a queste donne straordinarie, tre coreografie **in prima nazionale**, firmate da altrettanti coreografi italiani provenienti da diverse generazioni e formazioni: **Giovanni Castelli** con **"Corpi che fendono il tempo"** per Leonidoff, **Luca Braccia** con **"Figlie dell'aria"** per Ruskaja; **Paola Sorressa** con **"Trame nel Vento"** per la Censi.

Sul palco, a dare vita a queste coreografie, una compagine eterogenea di interpreti, dai danzatori della Mandala Dance Company ai giovani laureandi dell'Accademia Nazionale di Danza, fino ad artisti già affermati nel panorama coreutico, tra cui spiccano le **étoile del Teatro dell'Opera di Roma, Alessandra Amato e Susanna Salvi**.

Le superfici architettoniche della loggia dell'Ammannati del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, si configureranno come un vero e proprio palinsesto visivo, trasformandosi in tele vive e pulsanti, animate dall'intreccio di luci e corpi danzanti ispirati all'arte pittorica e scultorea dei Futuristi italiani. L'interazione tra gesto coreutico e dispositivi illuminotecnici darà vita a un'esperienza performativa immersiva, in cui luci, suoni e visioni riattualizzano la memoria del passato, trascrivendola in una chiave scenica e contemporanea.

Per l'occasione, inoltre, sarà presentato il volume a cura di Gianluca Bocchino, dedicato alla danza e al suo intreccio con le avanguardie futuriste italiane con i contributi di alcuni dei principali esperti del settore, tra cui **Francesca Barbi Marinetti, Cornelia Bujin, Giulia Taddeo, Noemi Daria Zacagnino, Marta D'Atri, Carmela Piccione e Annalisa Cervone**. Le ricerche condotte hanno costituito la base teorica per le sperimentazioni coreografiche che saranno presentate durante la serata.

Le coreografie, nel dettaglio:

- ***Corpi che fendono il tempo. Omaggio a Ileana Leonidoff***
Coreografia di Giovanni Castelli
Musiche: Red sex (Vassel); World to come IV (David Lang); Opening (Philip Glass riarrangiata da Lautten Compagney)
Interpreti: Alessandra Amato (etoile Teatro dell'Opera di Roma); Susanna Salvi (etoile Teatro dell'Opera di Roma); Giorgia Calenda; Giacomo Castellana; Domenico Gibaldo; Virginia Giovanetti; Marta Marigliani; Valerio Marisca

Giovanni Castelli rilegge la figura di Ileana Leonidoff attraverso una reinterpretazione coreografica contemporanea, che pone il corpo in un campo dinamico di tensioni e forze attrattive. I danzatori, tutti provenienti dal Teatro dell'Opera di Roma – tra cui due étoile – fanno rivivere, con intensità e rigore, la memoria di colei che fu antica progenitrice del loro stesso palcoscenico: Ileana Leonidoff, prima ballerina e, in seguito, direttrice del Teatro Reale dell'Opera, oggi Teatro dell'Opera di Roma.

- ***Figlia dell'aria. L'eredità vivente di Jia Ruskaja***
Coreografia di Luca Braccia
Musiche di Morfy noir

Interpreti: René Balducci; Raffaella Barbarisi; Veronica Di Cristofaro; Giada Magnaghi; Sofia Morelli; Rosa Pia Sidoti.

Luca Braccia, laureatosi presso l'Accademia Nazionale di Danza e oggi giovane coreografo attivo a livello internazionale, con base a Londra, propone una rilettura contemporanea della poetica tersicorea di Jia Ruskaja.

Essere oggi figli dell'aria significa accogliere e rilanciare quell'idea che Ruskaja seppe rendere propria, una visione affine a quella del pittore e aviatore che guarda all'apparecchio (macchina) come un 'prolungamento del corpo', dove 'l'interiorità dell'individuo diventa espressione artistica' e 'il soggetto è il corpo umano e l'uomo stesso', trasformandola in esperienza incarnata e visionaria.

- ***Trame nel vento. Giannina Censi tra aria e movimento***

Coreografia di Paola Sorressa

Musiche originali di Sergio De Vito (Epsilon Indi)

Interpreti: Alessia Amadio; Virginia Andretto; Davide Galuppi; Angelica Maltese; Gabriela Martucci; Giorgia Quarisa; Alessia Stocchi; Martina Valente.

Paola Sorressa, performer e coreografa attiva sulla scena internazionale, sviluppa una personale poetica del movimento, in continua evoluzione, fondata su un lavoro di destrutturazione corporea che integra tecniche di floor work, flying low, contact improvisation e pratiche di improvvisazione. Ne nasce una scrittura coreografica fluida, dinamica e fortemente fisica, basata sull'intesa e sull'ascolto tra i corpi in scena. In questo contesto si innestano — come eco e rilancio — gli ideali compositivi dell'aerodanza di Giannina Censi, rielaborati attraverso il lavoro con i danzatori della Mandala Dance Company e le musiche originali del compositore Sergio De Vito (Epsilon Indi).